



La folla gridava: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!».

«BENEDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE!»

OGNI anno, nella Domenica delle Palme, ascoltiamo un Vangelo della Passione. Nell'anno B è il racconto di Marco. Gesù entra a Gerusalemme seguito dai discepoli e acclamato dalle folle. Tutti gridano «Osanna». Poi tutti scompaiono. Sul Gòlgota non ci saranno i discepoli, le donne osserveranno da lontano, alle voci di giubilo si sostituiranno quelle di scherno. C'è però un personaggio che rimane ai piedi della croce; una sola voce – la sua – a proclamare la vera fede: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!». È un centurione romano, un pagano, eppure è la sua voce a nutrire la nostra fede. Egli può farlo perché si riconosce amato e perdonato da Gesù mentre prende parte alla sua crocifissione.

Capisce che non è lui a togliere la vita a Gesù, ma è Gesù a donare la vita per lui, peccatore, e per tutti noi, peccatori come lui. Gesù ha presentato il dorso ai flagellatori (*I Lettura*) e si è umiliato fino alla croce perché ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!» (*II Lettura*). Anche la lingua dei pagani, anche la lingua dei peccatori, come il centurione.

Fr Luca Fallica, Comunità Monastica Ss. Trinità di Dumenza

COMMEMORAZIONE DELL'INGRESSO DEL SIGNORE IN GERUSALEMME

Giornata della Gioventù a livello diocesano

° **DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE** - *La celebrazione della Messa della Passione è preceduta dalla solenne processione delle palme. E Gesù stesso che presenta già la sua morte in un clima trionfale di vittoria. La nostra partecipazione a questa liturgia è insieme atto di fede in Cristo Signore e impegno a seguirlo lungo il cammino della croce.*

PROCESSIONE DELLE PALME

ANTIFONA - *Osanna al Figlio di Davide. Benedetto colui che viene nel nome del Signore: è il Re d'Israele. Osanna nell'alto dei cieli.* (Mt 21,9)

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

Il sacerdote rivolge al popolo una breve esortazione per illustrare il significato del rito:

C - Fratelli e sorelle carissimi, questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore,

re, alla quale ci stiamo preparando con la penitenza e con le opere di carità fin dall'inizio della Quaresima. Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione. Accompagniamo con fede e devozione il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della sua risurrezione.

PREGHIAMO - O Dio onnipotente ed eterno, benedici + questi rami (di ulivo), e concedi a noi tuoi fedeli, che accompagniamo esultanti il Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

VANGELO

Sulla strada, quanti hanno accolto Gesù nel suo ingresso a Gerusalemme hanno steso i loro mantelli. Noi facciamo strada alla venuta del Signore con piccoli gesti di bontà, di pazienza, di premura, di attenzione agli altri.



Dal vangelo secondo Marco (11,1-10)
A - Gloria a te, o Signore.

¹Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètface e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli ²e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. ³E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"».

⁴Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. ⁵Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». ⁶Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare.

⁷Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. ⁸Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. ⁹Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! ¹⁰Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

PROCESSIONE IN ONORE DI CRISTO RE

Per dare l'avvio alla processione, il celebrante o un altro ministro può fare un'esortazione con queste parole o con altre simili:

C - Imitiamo, fratelli carissimi, le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore, e avviamoci in pace.

Durante la processione si eseguono canti adatti.

ANTIFONA I - Le folle degli Ebrei, portando rami d'ulivo, andavano incontro al Signore e acclamavano a gran voce: Osanna nell'alto dei cieli.

Questa antifona si può, eventualmente, alternare con le strofe del Salmo 23/24:

Del Signore è la terra e quanto contiene, / l'universo e i suoi abitanti. / È lui che l'ha fondata sui mari / e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore? / Chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, / chi non pronunzia menzogna, / chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, / giustizia da Dio sua salvezza. / Ecco la generazione che lo cerca, / che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, / alzatevi, porte antiche, / ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? / Il Signore forte e potente, / il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, / alzatevi, por-

te antiche, / ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? / Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

ANTIFONA II - Le folle degli Ebrei lungo la strada stendevano i mantelli, e acclamavano a gran voce: Osanna al Figlio di Davide. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Questa antifona si può, eventualmente, alternare con le strofe del Salmo 46/47:

Applaudite, popoli tutti, / acclamate Dio con voci di gioia; / perché terribile è il Signore, l'Altissimo, / re grande su tutta la terra.

Egli ci ha assoggettati i popoli, / ha messo le nazioni sotto i nostri piedi. / La nostra eredità ha scelto per noi, / vanto di Giacobbe suo prediletto.

Ascende Dio tra le acclamazioni, / il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni / cantate inni al nostro re, cantate inni; / perché Dio è re di tutta la terra, / cantate inni con arte.

Dio regna sui popoli, / Dio siede sul suo trono santo.

I capi dei popoli si sono raccolti / con il popolo del Dio di Abramo, / perché di Dio sono i potenti della terra: / egli è l'Altissimo.

INNO A CRISTO RE

Coro - Gloria a te, lode in eterno, / Cristo re, salvatore, / come i fanciulli un tempo dissero in coro: Osanna.

Tutti - R Gloria a te, lode in eterno, / Cristo re, salvatore, / come i fanciulli un tempo dissero in coro: Osanna.

Tu sei il re d'Israele, di Davide l'inclita prole, / che, in nome del Signore, re benedetto, vieni. **R**

Tutti gli angeli in coro ti lodano nell'alto dei cieli, / lodan te sulla terra uomini e cose insieme. **R**

Tutto il popolo ebreo recava a te incontro le palme, / or con preghiere e voti, canti eleviamo a te. **R**

A te che andavi a morte levavano il canto di lode, / ora te nostro re, tutti cantiamo in coro. **R**

Ti furono accetti, tu accetta le nostre preghiere, / re buono, re clemente, cui ogni bene piace. **R**

Mentre la processione entra in chiesa, si canta il seguente responsorio, o un altro canto adatto:

RESPONSORIO

Mentre il Cristo entrava nella città santa, la folla degli Ebrei, preannunciando la risurrezione del Signore della vita, agitava rami di palma e

acclamava: Osanna nell'alto dei cieli. Quando fu annunziato che Gesù veniva a Gerusalemme, il popolo uscì per andargli incontro; agitava rami di palma e acclamava: Osanna nell'alto dei cieli.

(Se ha avuto luogo la processione delle Palme, la Messa ha inizio dalla colletta).

MESSA DELLA PASSIONE

ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

Sei giorni prima della solenne celebrazione della Pasqua, quando il Signore entrò in Gerusalemme, gli andarono incontro i fanciulli: portavano in mano rami di palma, e acclamavano a gran voce: Osanna nell'alto dei cieli: Gloria a te che vieni, pieno di bontà e di misericordia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, alzatevi, porte antiche, ed entri il re della gloria. Chi è questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria. Osanna nell'alto dei cieli: Gloria a te che vieni, pieno di bontà e di misericordia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Accogliere il Signore significa accogliere anche il mistero della croce, del dono di sé. Disponiamoci ad accogliere con fede questo mistero invocando la misericordia del Signore.
(Breve pausa di silenzio)

C - Signore Gesù, accolto dagli umili e rifiutato dai superbi, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Cristo Gesù, che non hai sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore Gesù, obbediente fino alla morte di croce e glorificato al di sopra di ogni creatura, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

COLLETTA - Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della tua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio e vive e regna.... A - **Amen.**

DOMENICA DELLE PALME

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Il profeta Isaia ci presenta il misterioso "Servo di Dio", che affronta terribili sofferenze liberamente, con piena fiducia in Dio e per amore dei suoi fratelli peccatori.

Dal libro del profeta Isaia (50,4-7)

⁴Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. ⁵Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

⁶Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. ⁷Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio.

A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 21/22,8-9.17-24)

Ciò che il Cristo patì una volta per sempre, noi lo celebriamo ogni anno nella settimana di passione. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Do- Lab
Dio mi - o, Dio mi - o, per -
Fa- Reb Do-
ché mi hai ab-ban-do- na-to?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, / storcono le labbra, scuotono il capo: / «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, / lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **R**

Un branco di cani mi circonda, / mi accerchia una banda di malfattori; / hanno scavato le mie mani e i miei piedi. / Posso contare tutte le mie ossa. **R**

Si dividono le mie vesti, / sulla mia tunica gettano la sorte. / Ma tu, Signore, non stare lontano, / mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, / ti loderò in mezzo all'assemblea. / Lodate il Signore, voi suoi fedeli, / gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, / lo tema tutta la discendenza d'Israele. **R**

SECONDA LETTURA

La profezia del "Servo di Dio" si avvera in Cristo. San Paolo con questo inno celebra e contempla il dramma di Gesù Cristo, la sua umiliazione fino alla morte di croce e la sua esaltazione di Signore Risorto.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2,6-11)

⁶Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, ⁸diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. ⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cfr Fil 2,8-9) in piedi

R Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte, e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

R Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO*

Una rilettura delle Scritture fa capire che non solo la risurrezione, ma anche la passione, in tutte le sue modalità, è parte del piano salvifico di Dio. Proprio nella sua passione e morte Gesù rivela se stesso come Figlio di Dio.

(Indicazioni per la lettura dialogata: + = Gesù; C = Cronista; D = Discepoli e amici; F = Folla; A = Altri personaggi)

PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO SECONDO MARCO

(14,1 – 15,47) *Forma breve: 15,1-39

C ¹Mancavano due giorni alla Pasqua e agli Azzimi, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di catturare Gesù con un inganno per farlo morire. ²Dicevano infatti: **A** «Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo».

Ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura

C ³Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profu-

mo sul suo capo. ⁴Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: **A** «Perché questo spreco di profumo? ⁵Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». **C** Ed erano infuriati contro di lei.

⁶Allora Gesù disse: + «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. ⁷I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. ⁸Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. ⁹In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto».

Promisero a Giuda Iscariota di dargli denaro

C ¹⁰Allora Giuda Iscariota, uno dei Dodici, si recò dai capi dei sacerdoti per consegnare loro Gesù. ¹¹Quelli, all'udirlo, si rallegrarono e promisero di dargli del denaro. Ed egli cercava come consegnarlo al momento opportuno.

Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?

¹²Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: D «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». **C** ¹³Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: + «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. ¹⁴Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". ¹⁵Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». **C** ¹⁶I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà

¹⁷Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici. ¹⁸Ora, mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: + «In verità io vi dico: uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà». **C** ¹⁹Cominciarono a rattristarsi e a dirgli, uno dopo l'altro: **D** «Sono forse io?». **C** ²⁰Egli disse loro: + «Uno dei Dodici, colui che mette con me la mano nel piatto. ²¹Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!».

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue dell'alleanza

C ²²E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: + «Prendete, questo è il mio corpo». **C** ²³Poi prese un calice e rese grazie, lo diede lo-

ro e ne bevvero tutti.²⁴E disse loro: + «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti.²⁵In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai

C²⁶Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.²⁷Gesù disse loro: + «Tutti rimarrete scandalizzati, perché sta scritto: "Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse".²⁸Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». **C**²⁹Pietro gli disse: **D** «Anche se tutti si scandalizzeranno, io no!». **C**³⁰Gesù gli disse: + «In verità io ti dico: proprio tu, oggi, questa notte, prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». **C**³¹Ma egli, con grande insistenza, diceva: **D** «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». **C** Lo stesso dicevano pure tutti gli altri.

Cominciò a sentire paura e angoscia

³²Giunsero a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: + «Sedetevi qui, mentre io prego». **C**³³Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia.³⁴Disse loro: + «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». **C**³⁵Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora.³⁶E diceva: + «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu». **C**³⁷Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: + «Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? ³⁸Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». **C**³⁹Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole.⁴⁰Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli.⁴¹Venne per la terza volta e disse loro: + «Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori.⁴²Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

Arrestatelo e conducetelo via "sotto", buona scorta

C⁴³E subito, mentre ancora egli parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani.⁴⁴Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: **D** «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta». **C**⁴⁵Appena giunto, gli si avvicinò e disse: **D** «Rabbi» **C** e lo baciò.⁴⁶Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono.⁴⁷Uno dei presenti estrasse la spa-

da, percosse il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio.⁴⁸Allora Gesù disse loro: + «Come se fossi un brigante siete venuti a prendermi con spade e bastoni.⁴⁹Ogni giorno ero in mezzo a voi nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Si compiano dunque le Scritture!». **C**⁵⁰Allora tutti lo abbandonarono e fuggirono.⁵¹Lo seguiva però un ragazzo, che aveva addosso soltanto un lenzuolo, e lo afferrarono.⁵²Ma egli, lasciato cadere il lenzuolo, fuggì via nudo.

Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?

⁵³Conducessero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi.⁵⁴Pietro lo aveva seguito da lontano, fin dentro il cortile del palazzo del sommo sacerdote, e se ne stava seduto tra i servi, scaldandosi al fuoco.⁵⁵I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano.⁵⁶Molti infatti testimoniavano il falso contro di lui e le loro testimonianze non erano concordi.⁵⁷Alcuni si alzarono a testimoniare il falso contro di lui, dicendo: **A**⁵⁸«Lo abbiamo udito mentre diceva: "Io distruggerò questo tempio, fatto da mani d'uomo, e in tre giorni ne costruirò un altro, non fatto da mani d'uomo"». **C**⁵⁹Ma nemmeno così la loro testimonianza era concorde.⁶⁰Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: **A** «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». **C**⁶¹Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: **A** «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». **C**⁶²Gesù rispose: + «Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo».

C⁶³Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: **A** «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? ⁶⁴Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». **C** Tutti sentenziarono che era reo di morte.⁶⁵Alcuni si misero a sputargli addosso, a bendargli il volto, a percuoterlo e a dargli: **F** «Fa' il profeta!». **C** E i servi lo schiaffeggiavano.

Non conosco quest'uomo di cui parlate

⁶⁶Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote ⁶⁷e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: **A** «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». **C**⁶⁸Ma egli negò, dicendo: **D** «Non so e non capisco che cosa dici». **C** Poi uscì fuori verso l'ingresso e un gallo cantò.⁶⁹E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: **A** «Costui è uno di loro». **C**⁷⁰Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: **A** «È vero, tu certo sei uno di

loro; infatti sei Galileo». **C** ⁷¹Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: **D** «Non conosco quest'uomo di cui parlate». **C** ⁷²E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». E scoppiò in pianto.

Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?

¹⁵1E subito, [al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. ²Pilato gli domandò: **A** «Tu sei il re dei Giudei?». **C** Ed egli rispose: + «Tu lo dici». **C** ³I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. ⁴Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: **A** «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». **C** ⁵Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito.

⁶A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. ⁷Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. ⁸La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. ⁹Pilato rispose loro: **A** «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». **C** ¹⁰Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. ¹¹Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. ¹²Pilato disse loro di nuovo: **A** «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». **C** ¹³Ed essi di nuovo gridarono: **F** «Crocifiggilo!». **C** ¹⁴Pilato diceva loro: **A** «Che male ha fatto?». **C** Ma essi gridarono più forte: **F** «Crocifiggilo!». **C** ¹⁵Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo

¹⁶Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. ¹⁷Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. ¹⁸Poi presero a salutarlo: **F** «Salve, re dei Giudei!». **C** ¹⁹E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. ²⁰Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Conducessero Gesù al luogo del Gòlgota

²¹Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di

Rufo. ²²Conducessero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», ²³e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

Con lui crocifisero anche due ladroni

²⁴Poi lo crocifisero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. ²⁵Erano le nove del mattino quando lo crocifisero. ²⁶La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». ²⁷Con lui crocifisero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Ha salvato altri e non può salvare se stesso!

²⁹Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: **F** «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, ³⁰salva te stesso scendendo dalla croce!». **C** ³¹Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: **A** «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! ³²Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». **C** E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Gesù, dando un forte grido, spirò

³³Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. ³⁴Alle tre, Gesù gridò a gran voce: + «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», **C** che significa: + «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». **C** ³⁵Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: **A** «Ecco, chiama Elia!». **C** ³⁶Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: **A** «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». **C** ³⁷Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa).

³⁸Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. ³⁹Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: **A** «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!». **C** ⁴⁰Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, ⁴¹le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

Giuseppe fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro

⁴²Venuta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, ⁴³Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. ⁴⁴Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. ⁴⁵In-

formato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. ⁴⁶Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. ⁴⁷Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Iosef stavano a osservare dove veniva posto.

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Dio Padre viene in nostro aiuto. In Gesù, egli ha donato la più bella risposta alle nostre richieste. Insieme, presentiamo le intenzioni di tutti gli uomini.

Letto - Preghiamo dicendo:

A - **Per la Passione del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.**

1. La Croce rappresenta per alcuni, un ostacolo alla fede. Perché i cristiani sappiamo renderci conto della speranza in Cristo che li fa vivere, preghiamo:

2. Per i cristiani perseguitati e coloro che sono privati della libertà religiosa, la Passione è ancora attuale. Per i responsabili politici, perché non siano indifferenti, preghiamo:

3. Il tradimento, il rinnegamento, l'abbandono, che Gesù ha conosciuto, possono ritrovarsi oggi in seno alle famiglie e alle coppie in difficoltà. Perché siano aiutete da persone sagge e propositive, preghiamo:

4. Il sangue di Cristo ci ottiene il perdono dei no-

stri peccati. Per coloro che durante la Quaresima si sono riconciliati, rendiamo grazie; e per coloro che hanno rifiutato il perdono, supplichiamo il Signore, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Dio, nostro Padre, per il sacrificio del tuo Figlio Gesù, esaudisci la nostra supplica, e concedi a ogni uomo e donna di conoscere il tuo amore, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PREFAZIO

(Prefazio proprio della Domenica delle Palme: *La passione redentrice del Signore.* Messale II ed. pag. 123).

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Egli, che era senza peccato, accettò la passione per noi peccatori e, consegnandosi a un'ingiusta condanna, portò il peso dei nostri peccati. Con la sua morte lavò le nostre colpe e con la sua risurrezione ci acquistò la salvezza. E noi con tutti gli angeli del cielo innalziamo a te il nostro canto e proclamiamo insieme la tua lode.

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

MISTERO DELLA FEDE

in piedi

C - **Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 26,42)

«Padre, se questo calice non può passare senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà».

DOPO LA COMUNIONE - O Padre, che ci hai saziati con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla mèta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. Processione con le palme: **O Cristo, tu regnerai** (514); **Beatitudini (Osanna)** (616). *Salmo responsoriale:* Ritornello; **Padre, sia fatta la tua volontà** (427), *Processione offertoriale:* **Quando venne la sua ora** (704). *Comunione:* **Tu, nella notte triste** (524); **O capo insanguinato** (515). *Congedo:* **Se tu mi accogli** (501).

PERCHÉ ANDIAMO A CONFESSARCI?

GESÙ Cristo ci ha rivelato l'amore di Dio e con la sua morte in croce ci ha riconciliato con il Padre. Il desiderio naturale dell'uomo di confessare la propria colpa e di esserne liberato, non viene deluso.

Cristo ci ha promesso di essere perdonati se riconosciamo davanti alla Chiesa la nostra colpa: «Tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo» (Mt 18,18). Questa buona notizia il cristiano può sentirla realizzata nel sacramento della Riconciliazione mediante l'assoluzione del sacerdote.

Cristo che ci ha riconciliati con il Padre è presente nella Chiesa. In suo nome essa assicura al penitente il perdono. Infatti gli apostoli hanno ricevuto dal Signore pieni poteri per rimettere i peccati: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati» (Gv 20,22-23).



Quando la Chiesa mediante i sacerdoti fa uso di questi pieni poteri e assolve il peccatore che si pente della sua colpa, la confessa sinceramente ed è pronto a ripararla, Dio conferma il perdono al peccatore. È Cristo stesso che agisce in questo sacramento: egli guida il peccatore alla conversione e agisce

anche nel sacerdote confessore che, per suo incarico, pronuncia la parola efficace dell'assoluzione.

Accostarsi alla confessione è importante per tutti, non solo per coloro che ne hanno assolutamente bisogno per l'assoluzione di colpe gravi. È il sacramento istituito per il perdono dei peccati commessi dopo il battesimo e ci ridona l'innocenza e la santità del battesimo.

Umberto Lovato, *ssp*

Seguiamo i Testimoni luminosi

SUOR MARIA CONSOLATA BETRONE - Serva di Dio. Pierina Betrone (Saluzzo, Cuneo 1903 - Moncalieri, Torino 1946) visse una breve, ma intensa vita contemplativa pregando costantemente per avvicinare i lontani alla profonda Misericordia di Dio Padre. Nel 1929 entrò nel monastero delle Cappuccine di Torino. Nel silenzio della clausura, la serva di Dio rese lode all'amore redentivo di Cristo per l'umanità intera. Con spirito missionario fu a servizio di sacerdoti e religiose in difficoltà. Significativa l'invocazione che Gesù ha ispirato a suor Consolata: «Gesù, Maria vi amo, salvate anime».

Cristina Santacroce

LITURGIA DEL GIORNO

SETTIMANA SANTA

(26-28 marzo) *Liturgia delle Ore: Il settimana*

26 Lunedì santo. Il Signore è mia luce e mia salvezza. Due personaggi contrastanti sono presentati dal Vangelo di oggi: Maria che cosparge i piedi di Gesù con olio profumato e Giuda, interessato non del gesto, ma del costo del profumo. *Ss. Baronzio e Desiderio.* Is 42,1-7; Sal 26,1-3.13-14; Gv 12,1-11.

27 Martedì santo. La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza. Proprio durante la sua Ultima Cena, in cui manifesta il suo amore per i discepoli, Gesù annuncia che uno di essi lo tradirà. *S. Ruperto; B. Francesco Faà di Bruno.* Is 49,1-6; Sal 70,1-6.15.17; Gv 13,21-33.36-38.

28 Mercoledì santo. O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi. Il profeta Isaia ci mostra il Servo di Dio che pur nel momento della prova non si scoraggia, perché sa che Dio non lo abbandona. *S. Stefano Harding.* Is 50,4-9a; Sal 68,8-10.21-22.31.33-34; Mt 26,14-25.

Enrico M. Beraudo

25 marzo 2018 - Domenica delle Palme

XXXIII GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ NELLE DIOCESI - «Non temere Maria, perché hai trovato grazia presso Dio» (Luca 1,30). Il tema mira a dare all'itinerario spirituale della prossima GMG una forte connotazione mariana, richiamando al tempo stesso l'immagine di una gioventù in cammino tra passato (2017), presente (2018) e futuro (2019), animata dalle virtù teologali: fede, carità e speranza. Il cammino proposto ai giovani è in sintonia con la riflessione, che Papa Francesco ha affidato al Sinodo dei Vescovi: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale (Panama, 2019).

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Con Don Pasquale Pellegrino, parroco di Torre Orsaia e Castel Ruggero (Salerno).

CON la Domenica delle Palme entriamo nella Settimana Santa per metterci in cammino con Gesù. Dal Lunedì al Mercoledì leggiamo i testi del profeta Isaia e nei vangeli il nascere del proposito del tradimento dell'apostolo Giuda.

Giovedì Santo: Solenne Messa Crismale nelle cattedrali, si consacrano gli Olii Santi per amministrare i sacramenti (Battesimo, Cresima, Unzione degli infermi, Ordinanze sacerdotali ed episcopali). Con il vespro iniziano le celebrazioni del Triduo pasquale. La Messa in *Coena Domini* ricorda: l'istituzione dell'Eucaristia, sacerdozio ministeriale e la lavanda dei piedi e termina con la riposizione dell'Eucaristia.

Il **Venerdì Santo** celebriamo la Passione e la gloriosa morte di Gesù in Croce. Il **Sabato Santo** si prega la Liturgia delle Ore e si digiuna in attesa della solenne Veglia Pasquale (il fuoco e il cero, simboli di Cristo morto e risorto; la Parola è l'annuncio solenne della Pasqua).

A cura di Lucia Giallorenzo